

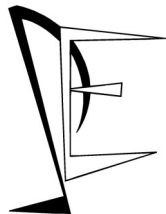
Donato Lovreglio
(1841 - 1907)

rev. di Riccardo Amore

DUETTO CONCERTATO

sull'Opera "Norma" del M° Vincenzo Bellini

per oboe, clarinetto e pianoforte



Donato Lovreglio

(Bari, 6.XII.1841 - Napoli, ?.V.1907)

«Imparò da solo dapprima su canne da lui stesso bucate, poi sul piffero, quindi sull'ottavino e infine su di un flauto, entrambi ad 1 chiave. Lo stesso gli avvenne per la composizione, che egli apprese su' libri e poi da solo ne applicò i precetti. Venuto con la famiglia in Napoli nel 1855, ed avuto l'agio di udir tanti concertisti, studiò alacramente la musica il cui esercizio gli veniva aspramente combattuto dal proprio padre. Nel 1859 esordì in un Concerto che gli procurò il plauso e l'amicizia di tutti gli artisti, i quali si prostrarono volentieri a coadiuvarlo tutte le volte che egli si produceva in pubblico. Imparò in 18 giorni a suonare il flauto Boehm, e diede con esso un Concerto al T. del Fondo nel Maggio 1862. Essendogli stato rubato quello strumento, riprese l'antico flauto cui adattò un sistema che, senza cangiare la digitazione, ne facilitava moltissimi passaggi. Finchè nel 1870 capitatogli un flauto Boehm di argento, di ultima costruzione, lo ha completamente adottato e si è dato a tutt' uomo a propugnarne la diffusione tra' suoi tanti allievi che ha prodotto. Pel primo in Italia ha fatto sentir il nuovo flauto contralto costruito dal Boehm, dal quale ha ricevuto testè un'affettuosissima lettera. La stampa si è continuamente occupata di lui con grandissima lode che egli divide con la sua consorte, la quale è la sua unica e fedele accompagnatrice ne' Concerti che insieme han dato dà parecchi anni in qua a Napoli, a Roma, ec.». 1 Autore di svariate opere didattiche e da concerto per flauto e per altri strumenti a fiato, aprì alcune scuole di musica a Napoli e poi a Bari (dal 1885), nelle quali insegnarono anche la moglie Adelina Castelli (pianoforte) e i figli Antonio (clarinetto), Luigi (cornetta) e Alberto (flauto e violino).

Il presente Duetto concertato sull'Opera Norma del M° Bellini, fu scritto ed eseguito per la prima volta a Napoli nel 1864 e favorevolmente accolto dalla Gazzetta Musicale di Napoli: «Un duetto ad Oboè e Clarino sulla Norma di D. Lovreglio, fu valorosamente eseguito da' sigg. Peluso e dell' Orefice. Questo lavoro fu notevole per bell'effetto e sagace accordo fra i due strumenti».

In questo Duetto, dopo alcuni accordi drammatici della Sinfonia introduttiva, vengono rielaborate con gusto le arie belliniane «Ite sul colle, o Druidi» (Atto I) e «Deh! Non volerli vittime» (Atto II), alle quali segue una brillante e virtuosistica Coda finale.

Questa composizione godette di una buona diffusione tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, grazie anche alle successive versioni con accompagnamento orchestrale e bandistico.

Riccardo Amore

DUETTO CONCERTATO

sull'Opera "Norma" del M° Vincenzo Bellini

per oboe, clarinetto e pianoforte

Donato Lovreglio

(1841 - 1907)

rev. di Riccardo Amore

Allegro maestoso

Oboe

Clarinetto in Sib

Pianoforte

ff

pp

6 **Moderato**

f

p

f

pp

9

pp

11

Musical score for measures 11-12. The system consists of three staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one flat and a dynamic marking of *mp*. It features a melodic line with a triplet of eighth notes in the second measure. The middle staff is in treble clef with a key signature of one sharp and a dynamic marking of *pp*; it contains sixteenth-note patterns with sixteenth rests, marked with a '6' above the notes. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one flat and a dynamic marking of *pp*; it features a simple bass line with eighth notes and rests, marked with a '3' above the notes.

13

Musical score for measures 13-14. The system consists of three staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one flat and a dynamic marking of *pp*; it features a melodic line with a triplet of eighth notes in the second measure. The middle staff is in treble clef with a key signature of one sharp and a dynamic marking of *pp*; it contains sixteenth-note patterns with sixteenth rests, marked with a '6' above the notes. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one flat and a dynamic marking of *pp*; it features a simple bass line with eighth notes and rests, marked with a '3' above the notes.

15

Musical score for measures 15-16. The system consists of three staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one flat and a dynamic marking of *pp*. It features a melodic line with a triplet of eighth notes in the second measure. The middle staff is in treble clef with a key signature of one sharp and a dynamic marking of *pp*; it contains sixteenth-note patterns with sixteenth rests, marked with a '6' above the notes. The bottom staff is in bass clef with a key signature of one flat and a dynamic marking of *pp*; it features a simple bass line with eighth notes and rests, marked with a '3' above the notes.